

COMUNE DI PONSACCO

Provincia di PISA

Istanza di Piano Attuativo

**Ai sensi degli Artt 107 e 109 della Legge Regionale Toscana 10 Novembre 2014 n. 65
come modificata dalla Legge Regionale 06 Luglio 2020 n. 51**

PROGETTO DI URBANIZZAZIONE DI TRATTO DI VIA VICINALE DELLA ROTINA

Proponente : SLESA s.p.a.

Proprietà: Dal Canto Carlo Alberto e Dal Canto Pier Marco

Progettista: Dott. Ing. Piero Macchi e Full Service s.r.l.

RELAZIONE TECNICA

SLESA s.p.a.
**PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 109 DELLA LEGGE
REGIONALE TOSCANA 51/2020**
PROGETTO DI URBANIZZAZIONE DI TRATTO DI VIA VICINALE DELLA ROTINA
RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il progetto di urbanizzazione al quale la presente relazione è allegata, fa parte di una proposta di piano attuativo inoltrato da "SLESA s.p.a." e si riferisce al tratto di strada denominata via Vicinale della Rotina che è compreso tra la piazza a margine di viale Europa, la Stazione Ecologica di Ponsacco e la proprietà Cioni Ferramenta.

La relazione si propone quale strumento esplicativo dell' intervento rappresentato nelle tavole grafiche e quantificato nel computo metrico.

1 Localizzazione dell' intervento

1.1 Ubicazione

Il tratto di via Vicinale della Rotina interessato è evidenziato con colore rosso sulla rappresentazione planimetrica della tavola 1, esso inizia dall' allineamento nord-sud della recinzione di proprietà Cioni Ferramenta sino a intersecare la recinzione esistente della Stazione Ecologica e termina con la fine della proprietà SLESA s.p.a. in direzione dell' abitato di Le Melorie.

L' accesso avviene da due lati: a est da viale Europa e dalla adiacente piazza asfaltata mentre a ovest dal prolungamento di via Colombo.

1.2 Riferimenti catastali

Catastalmente la zona di intervento ricopre il primo tratto di via Vicinale della Rotina, in posizione centrale, a sud da porzione della particella 941 che costeggia il confine nord della proprietà Cioni Ferramenta e a nord da una fascia fisicamente all' esterno della recinzione della Stazione Ecologica, part. 1536. La parte terminale della strada da urbanizzare comprende, sempre sul lato nord, una porzione della particella di proprietà SLESA s.p.a., part. 806.

1.3 Riferimenti urbanistici

Secondo le tavole allegate al vigente piano strutturale e del piano strutturale adottato, il tracciato esistente è inserito nelle viabilità comunali mentre le fasce laterali in aree interne alle UTOE a prevalente destinazione industriale e artigianale.

Secondo il vigente RU comunale, il tracciato con la fascia a sud risulta senza campitura mentre la fascia nord è coperta dalla campitura delle aree confinanti della Stazione Ecologica e dell' area di proprietà SLESA s.p.a. Dette campiture sono destinate rispettivamente a "area destinata a servizi pubblici di interesse generale" e "area destinata a servizi di interesse generale a prevalente carattere privato di programma", normate entrambe dall' art. 28 delle vigenti NTA.

2 Criteri di progettazione

2.1 Rilievo

In via preliminare, la progettazione si basa su un rilievo plani-altimetrico dell' area oggetto di intervento e delle zone limitrofe comprendendo, nell' operazione, la rilevazione degli asservimenti visibili e dati dalla presenza di pozzetti stradali, armadietti di enti di fornitura, pali di illuminazione pubblica ecc. Alla verifica visiva si è affiancata una ricerca effettuata presso gli enti e aziende fornitrici dei pubblici servizi.

Durante l' operazione di rilievo è stata posta particolare attenzione alle quote di partenza e di arrivo del tratto stradale in progetto per operare un raccordo lineare tra le due zone.

2.2 Verifica sotto servizi

Per ottenere una progettazione attinente allo stato dei luoghi sono state richieste le tracciature dei sotto servizi, in particolare quelli che la progettazione si propone di integrare ed ampliare.

2.3 Verifica della rispondenza cartografica di riferimento

Sempre in via preliminare è stata effettuata una verifica tra le cartografie del Catasto, del piano strutturale vigente e adottato e del regolamento urbanistico vigente con le risultanze del rilievo.

Da queste verifiche è emerso, come accennato in precedenza, che la viabilità esistente percorre le linee riportate nelle carte di riferimento e che ai margini della strada, sia a sud che a nord, sono presenti due fasce di verde spontaneo che coincidono, da una parte con la porzione della particella 941 e dall' altra con la porzione della particella 1536. La porzione della particella 941 è delimitata da un muro di recinzione in blocchi di cemento mentre la porzione della 1536 è delimitata da un cordolo in CA e sovrastante rete a maglia sciolta.

Secondo quanto riportato sulle cartografie di riferimento sia la viabilità esistente sia le fasce a margine risultano di proprietà comunale o demaniale.

2.3 Punti di debolezza

La porzione interessata, se pur inserita nei margini della zona industriale e artigianale consolidata, versa in una condizione di parziale degrado con il manto asfaltato deteriorato in più parti, priva di illuminazione pubblica e non adatta a un traffico veicolare idoneo alla zona e soprattutto all' uso dell' area oggetto di proposta di piano attuativo.

2.3 Punti di forza

La progettazione si propone di dare, alla viabilità trattata, una idonea conformazione atta al transito veicolare e pedonale. Lo sviluppo laterale interesserà tutta la larghezza disponibile, dalla rete della stazione ecologica alla recinzione della proprietà Cioni Ferramenta, conferendo la capacità di transito idonea anche a mezzi pesanti.

Si provvederà anche alla realizzazione di quei sotto servizi necessari all' utilizzo dell' area oggetto di piano attuativo e dell' illuminazione pubblica oggi assente.

3 Descrizione generale

3.1 Stato attuale

L'attuale tracciato di via vicinale della Rorina risulta asfaltato per tutta la porzione interessata dal progetto anche se in pessime condizioni e di contenuta larghezza che va da 3 mt a 3,50 mt. Sui due lati si trovano due fasce lasciate alla vegetazione spontanea; quella a sud ha una larghezza variabile che nel punto maggiore arriva a mt 2,40 circa. Sul lato opposto, la larghezza va da poco più di 3 mt. Fino a raggiungere i 4,70 mt nel punto più largo.

Nel sottosuolo del tracciato è presente una fognatura per il convogliamento delle acque nere mentre, sul lato sud, in aderenza con il muro di confine con la proprietà Cioni Ferramenta, è presente una tubazione in cemento del diametro di 50 cm. che sfocia nella fossa a cielo aperto in direzione Le Melorie. Sempre in direzione Le Melorie, ma sul lato opposto e coincidente con la fine della particella 806, ha inizio un'altra fossa a cielo aperto.

Il tracciato esistente dell'illuminazione pubblica è situato all'inizio della strada in oggetto, in prossimità dell'ingresso della stazione ecologica comunale.

L'armadio contenente la morsettiera di distribuzione e diramazione dell'energia elettrica è situato in adiacenza alla recinzione, confine sud, della particella 941 con altro armadio di derivazione anch'esso in prossimità dell'accesso alla stazione ecologica.

3.2 Stato di progetto

Il progetto mira alla riqualificazione, ampliamento e adeguamento del tratto di via vicinale della Rotina identificato con velatura rossa sulle tavole di progetto.

A tale proposito, qui di seguito, sarà data descrizione delle scelte progettuali ed elencazione delle opere da realizzare rimandando, per dettagli, all'allegato capitolato.

3.3 Scelte progettuali

A seguito di un esame dello stato dei luoghi in considerazione delle motivazioni che rendono necessaria la progettazione, sono stati fissati i requisiti progettuali e le scelte realizzative che consistono nelle indicazioni sotto riportate.

3.3.1 Dimensionamento

La nuova viabilità avrà uno sviluppo in lunghezza pari a mt. 58,30, mentre la larghezza occuperà tutta l'area disponibile e contenuta tra le recinzioni esistenti della stazione ecologica e la proprietà Cioni Ferramenta. La larghezza è variabile con dimensione minima di mt. 5,25 e massima di mt. 9,98 sino al termine ovest ove resterà immutata la larghezza attuale della strada esistente.

Ciò premesso, la superficie interessata è pari a mq. 550,00 circa.

3.3.2 Sotto servizi

La rete dei sotto servizi è in parte esistente quindi, il progetto prevede la sua integrazione ed ampliamento con la realizzazione della rete di fornitura dell'energia elettrica, dell'acquedotto e l'ampliamento della illuminazione pubblica.

Nella progettazione non è prevista la rete telecom e del gas Metano.

3.3.2.1 Motivazioni progettuali relative ai sotto servizi

Come espresso al precedente punto, la progettazione non prevede la realizzazione e/o ampliamento di tutti i sotto servizi. Questa scelta è motivata, da un lato, dalle effettive necessità dell' intervento previsto nella proposta di piano attuativo; dall' altro, dal fatto che la viabilità in progetto è da ritenersi terminale della ZI consolidata dato che, il tratto di via colombo che proviene da Le Melorie, contiene già le forniture per i fabbricati presenti oltre la zona di intervento.

3.3.3 Intervento di superficie

La superficie superiore prevede l' asfaltatura completa dell' area oggetto di intervento con percorsi pedonali a raso delimitati con la sola segnaletica orizzontale. Il tracciato sarà provvisto di idonei sistemi di convogliamento, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e pali di illuminazione pubblica.

In prossimità della zona trattata nella proposta di piano attuativo e per tutto lo sviluppo sud della particella 806, verrà lasciata libera una profondità che permetta la manovra e lo scambio dei veicoli nell' ottica della salvaguardia dell' incolumità dei pedoni eventualmente presenti.

3.3.4 Sicurezza della circolazione pedonale e veicolare

Le scelte progettuali hanno posto particolare attenzione alla sicurezza durante il transito veicolare e pedonale facendo appropriate valutazioni in caso di compresenze.

In tal senso, la realizzazione di una idonea segnaletica orizzontale permette una chiara ed inequivocabile identificazione degli spazi di transito e di manovra. L' utilizzo degli spazi sarà accompagnato, ove necessario da una segnaletica verticale che integrerà quella verticale.

A tutela del pedone e/o del ciclista si è scelto di individuare una zona di passaggio parallela alla recinzione della stazione ecologica in quanto più protetta in occasione del transito veicolare anche di mezzi pesanti i quali, durante la manovra si sposteranno necessariamente verso la recinzione opposta.

In prossimità dell' attraversamento antistante l' accesso alla particella 806 verrà realizzata una ampia zebratura su fondo rosso con contestuale realizzazione di segnaletica di arresto per i mezzi in uscita. L' arretramento del cancello di accesso alla particella 806 permetterà l' ingresso dei mezzi senza invadere la sede stradale.

3.4 Descrizione generale delle opere

Demolizione di strutture piane consistenti nella rimozione di cordolo stradale esistente in prossimità dell' accesso alla stazione ecologica;

Rimozione di pavimentazione bituminosa esistente, consistente nel manto stradale del tratto interessato dalle opere;

Scotico del piano di campagna ai lati della viabilità esistente;

Scavo di sbancamento per la realizzazione del cassonetto stradale;

Scavo a sezione ristretta obbligata continua per la realizzazione del piano di posa delle tubazioni e dei cavidotti;

Scavo a sezione trapezia per la profilatura della fossa a cielo aperto;

Preparazione del piano di posa dei rilevati con compattazione della base di sbancamento e distendimento di tessuto non tessuto;

Formazione di rilevato stradale con materiale riciclato opportunamente compattato e successiva preparazione dei piani e delle pendenze per la successiva asfaltatura;

Fornitura e distendimento di strato di bynder chiuso granulometria 0/20 opportunamente rullato;

Fornitura e distendimento di tappeto d' usura inerti 0/10 opportunamente rullato;

Provvista e posa in opera di zanella stradale a doppio petto in elementi prefabbricati di cemento vibrato, dimensioni 100x40x6;

Fornitura e posa in opera di pozzetto per caditoia ispezionabile in cemento prefabbricato di dimensioni interne nette di cm.40x40 completo di griglia/caditoia in ghisa lamellare;

Fornitura e posa in opera di basamento prefabbricato in calcestruzzo per palo illuminazione;

Fornitura e posa in opera, di tubi per la formazione di cavidotto di contenimento di cavi elettrici;

Fornitura e posa in opera di cavo in rame FG7R entro cunicolo, tubazione o qualsiasi altro tipo di canalizzazione, di cavo unipolare e/o multipolare in corda di rame flessibile per l' alimentazione dei corpi illuminanti;

Fornitura e posa in opera di apparecchio illuminante tipo Philips Iridium 3 BGP382Led GRN75D o similare come richiesto dal gestore della pubblica illuminazione;

Fornitura e posa in opera di palo in lamiera d'acciaio, zincato a caldo per illuminazione pubblica;

Realizzazione di allacciamento della nuova linea a quella esistente dell' illuminazione pubblica mediante realizzazione di scavo di collegamento ai pinti di presa richiesti il tutto completo di cavidotto e cavo elettrico;

Realizzazione di allaccio alla fognatura delle acque nere esistente mediante la realizzazione di tubazione in PVC di adeguate dimensioni che dall' interno dell' area raggiungeranno il pozzetto esistente più vicino;

Realizzazione di allacciamento dei pozzetti di convogliamento delle acque bianche alla fognatura in cemento esistente compreso lo scavo, la fornitura e la posa in opera di tubazione in PVC di adeguato diametro e tutto quanto necessario per rendere l'opera perfettamente funzionante;

Realizzazione di condotta per cavi elettrici necessaria all' allacciamento dell' area in attuazione alla rete di distribuzione dell' energia elettrica. La tubazione avrà inizio dal punto di presa dato dall' ente gestore sino a raggiungere l' area in attuazione e comprenderà la realizzazione dei richiesti pozzetti di ispezione e di manovra;

Realizzazione della rete del civico acquedotto dal punto di presa dato dall' azienda gestore sino a raggiungere l' area in attuazione e comprenderà la realizzazione dei richiesti pozzetti di ispezione chiusura;

Realizzazione della segnaletica orizzontale

Realizzazione della segnaletica verticale

4 Cantiere

In questo paragrafo verrà illustrato il sistema logistico del cantiere, gli accessi, i sistemi di protezione e tutto quanto necessario per operare in sicurezza.

Per lo più, le lavorazioni saranno eseguite cercando di mantenere possibile la circolazione fatti salvi i casi di reale impossibilità per i quali si provvederà a ottenere le necessarie autorizzazioni temporanee per l' interdizione al traffico e alla sosta. Per questo, risulta ottimale la collocazione dell' intervento in quanto, nel tratto oggetto di intervento non sono presenti accessi alle proprietà private oltre a quella della proprietà dell' azienda proponente mentre, per l' accesso a fabbricati e fondi presenti oltre l' area di intervento l' accesso rimane garantito attraverso via Colombo nella frazione di Le Melorie.

4.1 Installazione del cantiere

Il cantiere sarà installato all' interno della proprietà dell' azienda proponente ove sarà possibile ricoverare mezzi ed attrezzature. Non ultima, la possibilità di disporre della sede dell' azienda stessa posta a poche centinaia di metri dall' area di lavoro.

L' accesso all' area di cantiere sarà recintato ed opportunamente segnalato, in particolare durante le lavorazioni.

4.2 Sicurezza

Il cantiere dovrà essere dotato di tutta la documentazione di sicurezza in linea con le norme vigenti in materia.

4.3 Rimozione del cantiere

Al termine delle opere, sarà provveduto alla totale rimozione del cantiere, delle segnaletiche provvisorie e di tutto quanto si è reso necessario per le lavorazioni. La zona di intervento dovrà essere completamente pulita e data idonea alla circolazione.

5 Conclusioni

A seguito della realizzazione delle opere progettate, via vicinale della Rotina si presenterà idonea alla circolazione veicolare.

Successivamente all' approvazione della proposta di piano attuativo, sarà inoltrata, presso il Comune di Ponsacco, richiesta di Permesso di Costruire con allegato il progetto esecutivo secondo i disposti delle norme di riferimento.

Il Permesso di Costruire dell' urbanizzazione sarà affiancato da altro Permesso relativo all' attuazione della zona lavorativa in quanto integranti tra loro.

Per la trattazione grafica di quanto esposto nella presente relazione e relativo capitolato, si rimanda alle tavole grafiche allegate.

Dott. Ing. Piero Macchi